

Laura di Lenola, esce domani il singolo d'esordio "Swimming Pool"



ROMA – Dal 19 febbraio sarà disponibile in rotazione radiofonica "SWIMMING POOL" (Universal Music Italia/Virgin/Avarelllo Music srl), il nuovo singolo di LAURA DI LENOLA già disponibile su tutte le piattaforme di streaming.

"SWIMMING POOL", nuovo brano di LAURA DI LENOLA, è una canzone in cui testo e musica sono strettamente legati. Infatti, le sonorità del pezzo rimandano ad atmosfere urban e dark pop cariche di energia che assecondano il senso di rivalsa e liberazione del testo.

Spiega Laura Di Lenola a proposito di "Swimming Pool": *«È un tuffo per non sentire più il rumore che i giudizi degli altri generano nella nostra testa, a volte. È ricordare di volersi bene».*

[Ascolta "Swimming Pool" su Spotify](#)

Biografia

Laura Di Lenola nasce il 29 aprile 1998 a Latina e si avvicina alla musica sin da bambina, frequentando lezioni di canto dall'età di 12 anni. Prosegue nello studio della musica pop iniziando a scrivere i primi testi, decide in seguito di

approfondire il suo background musicale e inizia a studiare canto Jazz presso il conservatorio di Latina. Nel 2018 frequenta l'Academy di Isola degli Artisti vincendo il contratto ed entrando a far parte del team, da allora diventerà coautrice di diversi brani. Il suo brano d'esordio **"Swimming Pool"** è disponibile in digitale dal 29 gennaio e in radio dal 19 febbraio 2021.

Da oggi è online il video di "Quando vedrete il mio caro amore", rivisitazione di Canio Loguercio



ROMA – Da oggi, giovedì 18 febbraio, è online il video di **"Quando vedrete il mio caro amore"**, rivisitazione di Canio Loguercio, cantato insieme a Monica Demuru, del brano portato al successo da Donatella Moretti nel 1963. La canzone è contenuta nell'ultimo album del cantautore **"Ci stiamo preparando al meglio"** (Squilibri Editore), disponibile in formato cd nei negozi tradizionali e negli store digitali.

Il videoclip, per la regia di Alessandro Scippa, inizia con l'attrice **Sonia Bergamasco** che legge i versi di *"Deposto il nome"*, una poesia di **Maria Grazia Calandrone**. Parole che raccontano la vita della poetessa, nata nel 1965 da un amore ritenuto allora adulterino, in un periodo in cui non esisteva ancora il divorzio e il codice penale contemplava il reato di "abbandono del tetto coniugale".

A seguire, scorrono **le immagini dell'Italia degli anni '60 e '70** fornite dall'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**: ad emergere è un inequivocabile ritratto delle ansie di emancipazione e liberazione generazionale, sulle note di una canzone apparentemente d'evasione.

Il video del brano è visibile al seguente link: <https://youtu.be/Ab8XGUmmjKI>

La versione originale di *"Quando vedrete il mio caro amore"* è parte del concept album *"Diario di una sedicenne"* di Daniela Moretti, scritto da Loredana Ognibene, che racconta i pensieri e gli amori di una ragazza adolescente (in copertina era raffigurata l'attrice Valeria Ciangottini). Il brano parla di una storia d'amore fragile e sofferta, affidata ad una melodia semplice, esaltata dall'arrangiamento di **Ennio Morricone**.

«Nel riproporre questo brano – afferma Canio Loguercio – ho cercato di mantenere intatta tutta la sua forza espressiva e la sua grandissima potenza evocativa per lasciare affiorare la nostalgia di un sentimento che pervade tutta la canzone, attraverso un misurato gioco di equilibri, grazie anche alla splendida voce di Monica Demuru, alla tromba di Luca De Carlo e al meticoloso lavoro nell'arrangiamento di Rocco Petruzzi».

«Un momento di rara affinità sentimentale – afferma Vincenzo Vita, Presidente dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico – è quanto ti trasmette l'ascolto e la visione dell'ultimo lavoro di un intellettuale crossmediale come Canio Loguercio che con Alessandro Scippa, regista del

video, ci fanno sognare per un attimo di partecipare a una sequenza magica di un immaginario condiviso».

«Sono molto grato a Canio per questa nuova sfida: realizzare un videoclip usando esclusivamente materiale d'archivio – dichiara il regista Alessandro Scippa – La figura di donna che apre e chiude il video è proprio quella Valeria Ciangottini che veniva ritratta in "Diario di una sedicenne" e che abbiamo ritrovato in un vecchio cinegiornale tra gli sterminati depositi dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. Il filo narrativo dell'intero video è offerto da un frammento di "Essere donne", un bellissimo documentario della nostra grande documentarista Cecilia Mangini, recentemente scomparsa».

L'album *"Ci stiamo preparando al meglio"* si compone di 10 brani, tra cui 5 inediti, 1 nuova versione di *"Luntano Ammore"* e 4 speciali rivisitazioni di celebri canzoni d'autore e classici della musica napoletana a cui il cantautore è particolarmente legato: *"Incontro"* di Francesco Guccini", *"Lacreme Napulitane"* di Francesco Buongiovanni e Libero Bovio (rielaborata in *"Mia cara madre"*), *"Quando vedrete il mio caro amore"*, un successo di Donatella Moretti del 1963 e *"Core 'ngrato"* di Riccardo Cordiferro e Salvatore Cardillo.

Per l'esecuzione dei diversi brani, Canio Loguercio è accompagnato dalle voci di Sara Jane Ceccarelli, Monica Demuru, Giovanna Famulari, Brunella Selo (con la figlia Carolina Franco), Flo, Barbara Eramo, 'Mbarka Ben Taleb e Laura Cuomo. Hanno partecipato inoltre alla realizzazione del disco Rocco Petruzzi, che ne ha definito il suono e curato la produzione, e Andrea Satta, Badara Seck, Stefano Saletti, Valerio Corzani, la Banda Basaglia, Malick Fall, Jomahe Solis, Chitra Aluthwatta, Pierre Preira, Issoufou Conde, Pasquale Innarella e Luca De Carlo.

Questa la tracklist dell'album: *"Ci stiamo preparando al*

meglio", "In un punto lontano", "Chissà cos'è", "Quando vedrete il mio caro amore", "Core 'ngrato", "Incontro", "Tienimi forte le mani", "Luntano ammore", "Core 'e plastica", "Mia cara madre".

Musicista, poeta e performer, lucano di nascita e napoletano d'adozione, **Canio Loguercio** è autore di progetti "crossover", all'incrocio tra canzone d'autore, poesia e teatro. Già finalista a diverse edizioni del **Premio Recanati** e **Targa Tenco** per l'album in dialetto nel 2017, ha pubblicato sei album e ideato numerosi progetti musicali e promosso diverse iniziative interculturali.

Samuele Bersani con "Cinema Samuele" miglior disco del 2020 per il 'Forum del giornalismo musicale'



ROMA – È "Cinema Samuele" di Samuele Bersani il più bel disco

italiano dello scorso anno per gli oltre cento giornalisti e critici musicali che hanno votato per il "Top 2020", il referendum sui migliori album promosso dal "Forum del giornalismo musicale" (che si svolge da cinque anni nell'ambito del Mei – Meeting etichette indipendenti di Faenza). A prevalere nella sezione riservata ai dischi d'esordio è stato invece Tutti fenomeni con "Merce funebre".

L'iniziativa, a cura di Enrico Deregibus, è stata realizzata in collaborazione con l'Agimp (la neonata Associazione dei Giornalisti e critici Italiani di Musica legata ai linguaggi Popolari) e sotto l'egida del Mei.

Fra i dischi assoluti, dopo Bersani si è classificato Diodato con "Che vita meravigliosa". Poi, a seguire, Lucio Corsi con "Cosa faremo da grandi", Brunori Sas con "Cip!" e Paolo Benvegnù con "Dell'odio dell'innocenza". Negli album d'esordio dopo Tutti fenomeni troviamo Emma Nolde con "Toccaterra". Al terzo posto Speranza con "L'ultimo a morire", al quarto Buva con "Quarantena" e, a pari merito al quinto, Ariete con "Spazio" e Elasi con "Campi Elasi".

Quest'anno il Forum ha voluto di nuovo andare alla ricerca delle migliori produzioni italiane dell'anno da poco trascorso, coinvolgendo giornalisti di ogni provenienza ed età, da quelli delle grandi testate cartacee alle webzine, dalle tv alle radio. Un così ampio e rappresentativo ventaglio di votanti ha permesso di avere un quadro attendibile delle preferenze del giornalismo e della critica musicale italiana più attenta sulla musica del nostro Paese.

Hanno votato per il referendum: Gio Alajmo (Spettacolo.it), Fabio Alcini (musictraks.com), Diego Alligatore (Smemoranda.it), Elisa Alloro (24emilia.com), Francesca Amodio (oaplus), Gabriele Antonucci (Panorama), Eugenio Arcidiacono (Famiglia Cristiana), Daniele Auricchio (Rai Italia), Giuditta Avellina (GQ), Roberta Balzotti (Tgr Rai), Giuseppe Barone

(Controradio), Alberto Bazzurro (Musica Jazz), Antonio Belmonte (lascena.it), Guido Biondi (Fatto quotidiano), Diego Bocciardi (Mese), Giancarlo Bolther (Rock Impressions), Francesco Bommartini (L'Arena), Giorgio Bonomi (Goldsoundz.it), Valentina Brunelli (L'Isola che non c'era), Lia Buttari (musiccorner.altervista.org), Chiara Callegari (Ciao Radio), Angela Salvini (Avvenire), Eulalia Cambria (RadUni Musica), Marco Camozzi (Circuito Marconi), Pier Andrea Canei (Internazionale), Simona Cantelmi (Vivi Bologna), Andrea Carpi (fingerpicking.net), Francesca Casale (Anni), Gianpaolo Castaldo (Radio Elettrica), Giuseppe Catani (Rockit.it), Matteo Cimatti (Radio Flyweb), Angiola Codacci Pisanelli (L'Espresso), Luca D'Ambrosio (Musicletter.it), Flaviano De Luca (Manifesto), Katia Del Savio (Indianamusicmag), Giuliano Delli Paoli (Corriere Del Mezzogiorno), Federico Durante (Billboard), Salvatore Esposito (Blogfoolk.it), Gabriele Fazio (Agi), Marco Fioravanti (Milanoreporter), Adriano Gasperetti (Agenzia Dire), Annamaria Ghedina (Lo Strillo), Paolo Gresta (theparallelevision.com), Carmen Guadalaxara (Il Tempo), Ambrosia J.S Imbornone (Rockerilla), Claudio Lancia (Ondarock.it), Luciano Lattanzi (mediaesipario.it), Elisabetta Malantrucco (Rai Radio Techetè), Michele Manzotti (La Nazione), Claudia Marchetti (Itacanotizie), Lucia Marchiò (Repubblica), Renato Marengo (Classic Rock), Marco Messineo (grandipalledifuoco.com), Francesca Milano (Sole 24 ore), Stefano Milioni (Leggo), Giorgio Moltisanti (Rolling Stone), Giommaria Monti (Carta bianca Rai3), Carlo Muscatello (Articolo 21), Chiara Orsetti (musictraks.com), Luca Paisiello (rockshock.it), Alessandra Paparelli (tutorock.com), Nello Pappalardo (tecnica dellascuola.it), Piergiorgio Pardo (Billboard), Roberto Pavanello (La Stampa), Diego Perugini (mannaggi allamusic.it), Laura Pescatori (Rebel Girl Radio Onda d'Urto), Ornella Petrucci (opsblognews.it), Andrea Picciafuoco (rockandmore.net), Alex Pierro (JamTv), Timisoara Pinto (Rai Gr), Giovanni Pirri (Allinfo.it), Dario Pizzetti (Radio Città Aperta), Andrea Podestà (L'Isola che non c'era), Stefano Pozzovivo (Radio Subasio), Paolo Prato (Portale della

canzone italiana), Stefano Bizarre Quario (Blowup), Antonio Ranalli (musicalnews.com), Elena Raugei (sentireascoltare), Pasquale Rinaldis (Fatto quotidiano), Alessia Roversi (La Provincia di Como), Patrizio Ruviglioni (Rolling Stone), Riccardo Santangelo (Ginger Magazine), Annalisa Scarsellini (Intimità), Enrico Schleifer ((RadUni Musica), Alessandro Sgritta (Radio Città Aperta), Francesco Spadafora (Radio Salentina), Ivana Stjepanovic (The Front Row), Marcella Sullo (Rai Gr), Egle Taccia (nonsensemag.it), Paolo Talanca (Fatto quotidiano), Fiorella Tarantino (Indygesto), Gianluca Taverniti (rockandmore.net), Andrea Trevaini (Buscadero), Andrea Umbrello (ultimavoce.it), Barbara Urizzi (Radio Capodistria), Gianluca Valentini (Inchiesta Edizioni Dedalo), Gianluca Verga (Radiotelevisione svizzera), Enrico Veronese (Chioggia Azzurra), Rossella Vetrano (Radio Leila), John Vignola (Radio Rai1), Vito Vita (Vinile), Marcello Zinno (rockgarage.it), Giorgio Zito (Radio Gold), Donato Zoppo (Radio Città Benevento).

Nella categoria disco assoluto, per il 2017 c'era stato un pari merito fra Brunori Sas con "A casa tutto bene" e Caparezza con "Prisoner 709", per il 2018 aveva vinto Riccardo Sinigallia con "Ciao cuore", per il 2019 Vinicio Capossela con "Ballate per uomini e bestie".

La categoria per il disco d'esordio è stata introdotta per il 2018, quando aveva vinto Giuseppe Anastasi con "Canzoni ravvicinate del vecchio tipo", mentre per il 2019 si è affermato Fulminacci con "La vita veramente".

IL FORUM

Il Forum del giornalismo musicale è stato ideato da Giordano Sangiorgi ed è diretto da Enrico Deregibus. Ha visto sino ad ora cinque edizioni a Faenza ed una speciale a Roma, ospitando numerose iniziative: tavoli di lavoro, assemblee, lezioni, corsi di aggiornamento, incontri con figure professionali. Sono stati coinvolti sino ad oggi oltre 250 giornalisti, da

quelli delle grandi testate a quelli delle webzine, sino alle radio e tv. Una occasione unica per affrontare da molti punti di vista i temi centrali del giornalismo musicale di oggi: il rischio di estinzione, il nuovo ruolo, la carenza di spazi, l'interazione fra media diversi e molto altro. La prossima edizione è in programma il 2 e 3 ottobre a Faenza.

L'AGIMP

L'Agimp (Associazione dei Giornalisti e critici Italiani di Musica legata ai linguaggi Popolari) nasce da un'idea lanciata durante il Forum del Giornalismo Musicale. Attualmente è rappresentata da un direttivo (formato da Fabio Alcini, Simona Cantelmi, Luciano Lattanzi, Michele Manzotti, Alex Pierro), eletto durante il Forum 2018, che sta preparando un regolamento attuativo dello statuto già approvato, consolidando così le basi dell'associazione. In questo momento la mailing list dell'Agimp raccoglie più di cento indirizzi che riceveranno notizie più dettagliate nei prossimi mesi. L'associazione ha eletto la sua sede a Faenza, con il Mei a curarne la segreteria tecnico-organizzativa. Informazioni e statuto possono essere richiesti all'indirizzo mail associazioneagimp@gmail.com, che serve anche per le richieste d'adesione.

IL MEI – MEETING ETICHETTE INDIPENDENTI

Il MEI nasce a Faenza nel 1995 ed è la più importante manifestazione dedicata alla scena musicale indipendente ed emergente italiana. Un milione di presenze complessive, 10 mila tra artisti e band, 5 mila stand, 1000 convegni, migliaia di iniziative collaterali. Dopo il successo della 25a edizione, il Mei si conferma una delle più grande piattaforme di scouting italiane, come dimostrato dal fatto che quasi metà degli artisti del Festival di Sanremo 2020 hanno mosso i primi passi e ricevuto i primi riconoscimenti proprio al MEI. La 26a edizione è prevista dal 1° al 3 ottobre.

Twice 20 “Forgiveness feat. Rhade” il nuovo singolo dal 12 febbraio in radio e video



ROMA – Dal 12 febbraio, in radio, arriva **“FORGIVENESS”** il nuovo singolo dei **TWICE 20** con il featuring di **Rhade** (Food Record), scritto da **Ricky Boerci**, **Rhade** e **Paolo Agosta**, disponibile in digitale dallo stesso giorno.

Rhade dice *“questa canzone che parla di tutto il tempo che dovremmo dedicare alle persone veramente importanti, invece che rischiare di perderle, troppe volte gli impegni di tutti i giorni ci fanno dimenticare di valorizzare i nostri affetti, che invece vanno protetti i tutti i giorni.”*

Nel video viene creata una connessione tra le stagioni ed il peso dei nostri impegni quotidiani. Impegni dai quali sogniamo di liberarci per dedicare più tempo a chi ci vuole bene. Nel periodo invernale ci accorgiamo di essere incatenati da mille impegni e persone che tolgono tempo ai nostri veri affetti. Rhade, che è anche la protagonista del video, si libera, in questo viaggio verso l'estate, da tutti i pesi inutili della vita e chiede scusa ai suoi affetti per il tempo perso. Nel suo tuffo liberatorio completa questa rinascita e chiede

perdono alle persone care che può involontariamente aver ferito.

Qui il video: <https://www.youtube.com/watch?v=4XISmsEdSVY>

Il video, per la regia di **Paolo Agosta**, è stato girato in un bosco innevato, un paesaggio notturno e pauroso, ma come vedrete arriverà tutto il calore dell'estate e con sé la libertà di riprendere in mano la nostra vita prima di perdere le persone che ci vogliono bene.

Anche in questo caso il ricavato della vendita del singolo viene devoluto alla **Fondazione Onlus Bruno Boerci** (www.fondazionebrunoboerci.org), per la ricerca oncologica e scientifica.

Twice 20 è un progetto di musica dance nato dall'idea di un gruppo di creativi italiani che, dopo aver messo il proprio know how al servizio di diversi settori, decidono di lanciarsi nel mondo della produzione musicale. Il gruppo dance nasce nel 2016 da un'idea dei producer **Ricky Boerci** (tastiere) leader fondatore della band insieme a **Paolo Agosta** in arte **Lobstar** (chitarra e voce), gli amici **Giovanni Sangalli** (batteria), **Paolo Janko** (chitarra e voce) e **Ramona Debellis** in arte **Rhade** (voce). Nel 2017 firmano un accordo con Time Records, che pubblica su etichetta Food Records il primo singolo **"Save me"**, interpretato dal cantante americano **Max C** e remixato da **Nari & Milani**. Il video raggiunge 2 milioni di views in poche settimane. Nel 2018 pubblicano **"Fallin"**, remixato da **Get Far** (Fargetta) e interpretato da **Lobstar**. La canzone viene trasmessa da Radio DeeJay e il video supera i 2 milioni di views e viene utilizzato durante una puntata della trasmissione televisiva Tu Si Que Vales in onda su Canale 5. Nel 2019 collaborano con **Paolo Sandrini**, produttore storico della dance italiana, da Gigi D'Agostino, Christian Marchi e altri, per il brano **"I am free"**, interpretato da Lobstar e per la prima volta i componenti della band appaiono tutti e cinque nel videoclip. La canzone è pubblicata sempre da Food Record.

Nell'estate 2020 esce **"Beautiful Dream"** cantato da **Rhade**, prodotto da **Ricky Boerci** e **Lobstar**, che puntano a sonorità più minimal e leggere. Il video è un montaggio di filmati raccolti durante vari viaggi di Rhade in giro per il mondo. Supera il mezzo milione di views su Youtube, 2.4 Mln su Tik Tok, riscuote grande successo anche su Spotify e ottiene buona visibilità in radio. A fine gennaio 2021 arriva il nuovo singolo e video **"Forgiveness feat. Rhade"**.

RAFEL, domani esce in radio e in digitale il nuovo brano "LAURA"



ROMA – Dal 12 febbraio sarà disponibile in rotazione radiofonica e su tutte le piattaforme di streaming **"LAURA"**, il nuovo brano di RAFEL.

Un loop doloroso a cui decidiamo di sottrarci una volta e per tutte: **"LAURA"**, nuovo singolo di RAFEL, coincide esattamente con quel punto di non ritorno, con quel sonoro "stop". Una base strumentale così dolce e allo stesso tempo incisiva, arrangiata da Xanthic con l'intento di racchiudere, quasi incorniciare un testo colmo di sincerità e paure personali.

«“Laura” è, come per Dante, la mia Beatrice. Ma non fatela diventare la vostra migliore amica perché finirà per tradirvi e consumarvi – spiega Rafel a proposito del brano – Con questo singolo voglio far riflettere me stesso ancor prima di chi l’ascolta, perché ho dato troppa importanza alle esperienze che non mi hanno dato niente, se non minuti in meno di vita».

Biografia

Rafel, nato a Cagliari il 20 maggio del 1992, è cresciuto in un paesino della Sardegna, Selargius, fino all’età di 19 anni. Dopo, inizia a viaggiare per crescere musicalmente ma senza dimenticare mai la sua terra. La sua passione per il palco e per la musica si sviluppa dall’età di quattro anni, quando inizia a frequentare i primi gruppi di canto e le prime lezioni. Con il proseguire degli anni si dedicherà allo studio del canto moderno e del teatro. Con il suo primo e storico gruppo, gli Elysium, di cui è stato il frontman, scrive il suo primo album. Il gruppo si scioglie nel 2016 e da lì Rafel inizia il suo percorso da solista. Si avvicina al mondo della Zarro Night dove conosce tanti esponenti del mondo musicale Dance e non di Milano. A maggio 2019 pubblica il suo primo singolo, “Apatica”, che non ebbe tanta approvazione e tanto successo. Dopo, con i Party Boomers, dj resident della Zarro Night, pubblica “Non Succederà Più”. Ad ottobre 2019 partecipa ad Area Sanremo. A dicembre di quell’anno pubblica “Inesistenti come Eroi”, seguito all’inizio del 2020 da “Notre Dame”, brano che attinge da un genere totalmente diverso, una sorta di trasformismo musicale definito da Rafel “Bipolarismo estetico musicale”. Questo termine invita tutte le persone a non sentirsi oppresse nell’arte ed a sfogare tutte le proprie emozioni come meglio si crede. Dopo aver pubblicato il suo EP d’esordio dal titolo “Giano” ad ottobre 2020, Rafel pubblica un nuovo singolo dal titolo “Laura” disponibile in radio e in digitale dal 12 febbraio 2021.

Dal 9 febbraio in radio e in digitale arriva **"I MIEI SBAGLI"** il nuovo singolo di Michele Cordiani



ROMA – Dal 9 febbraio in radio e in digitale arriva **"I MIEI SBAGLI"** il nuovo singolo di **MICHELE CORDANI**, realizzato con la produzione artistica e l'arrangiamento di **Giuseppe Lombardo**.

"Il brano 'I miei sbagli' descrive i 'NOSTRI sbagli', quelli che commettiamo ogni giorno in una vita a volte troppo egoistica, dando tutto per scontato e dimenticandoci che a volte quelli che amiamo necessitano di più attenzioni. Non tutti da soli riescono a superare le difficoltà e hanno bisogno dell'appoggio delle persone vicine anche quando non lo richiedono espressamente – dice Michele Cordani – ho scelto di scrivere con Giuseppe Lombardo, e interpretare questo brano ispirato da una coppia di amici che si erano persi perché avevano smesso di ascoltarsi. Sono tornati ad abbracciarsi di nuovo dopo aver maturato entrambi consapevolezza dei propri errori e delle proprie mancanze capendo che non aveva senso stare l'uno senza l'altra.

Qui il video: <https://youtu.be/EVubwMEMXJc>

“Il video che accompagna il brano – dichiara Elena Rebeca Carini, regista – è uno “sliding door” di quello che si sarebbe potuto fare ma non si è fatto, nella semplicità di un mood scanzonato e autoironico. Una piccola lotta quotidiana con il “Sé” animalesco della propria coscienza che ha il volto di un orso di peluche”.

Michele Cordani, classe 1977, nasce a Piacenza, dove vive tuttora con la sua famiglia. Si appassiona giovanissimo alla musica infatti, all’inizio degli anni ‘90, s’innamora del fortunato album di Antonello Venditti “Benvenuti in paradiso”, che ascolta per la prima volta sull’auto della sorella. Il cantautore romano rappresenterà la colonna sonora della sua adolescenza.

Segue in tv con grande passione il Karaoke di Fiorello e si accorge di saper cantare discretamente. Frequenta spesso locali di karaoke fino a quando decide di essere lui a far divertire la gente cantando e facendo cantare grazie anche al suo carattere estroverso.

Acquista l’attrezzatura necessaria per potersi esibire in serate nei ristoranti e come cantante ai matrimoni eseguendo cover principalmente di musica italiana, fino a quando nel 2020, favorito dal lockdown, trova il tempo e l’ispirazione per strimpellare con la chitarra e scrivere **“Un sole che ride”**, brano presente su YouTube accompagnato da un video amatoriale. Il suo carattere tenace e ambizioso lo portano a riprovarci con **“In questo sogno d’estate”**, brano definito da lui come una *“malinconia allegra”* dedicata alla madre e pubblicato il 10 luglio 2020.

Nel febbraio 2021 pubblica **“I miei sbagli”** il nuovo singolo.

“Io sono Luca”, il brano dei Dellai in gara al 71esimo Festival di Sanremo nella categoria “Nuove Proposte”, è disponibile da domani in radio



SANREMO – Superata la prima fase del concorso di Area Sanremo, i fratelli **Matteo e Luca Dellai** si trovano ad affrontare un'accesa, ma illuminante discussione che fa perno sul titolo del brano in gara, intitolato inizialmente “Castelli di Carte”. Il duo e i suoi addetti ai lavori giungono, infine, alla conclusione che quella canzone parla proprio di Luca, coautore e protagonista di un brano che, in fondo, rispecchia un po' tutti noi con le nostre paure e le sfide di tutti i giorni. La canzone è stata così associata ad un nuovo, importante significato, ma anche ad un nuovo titolo: **“IO SONO LUCA”**.

Spiega Matteo Dellai cantante del duo a proposito del brano: *«Tutti siamo Luca. Tutti siamo caduti e abbiamo*

imparato a planare per non cadere ogni volta, ci siamo sentiti sballati e non adatti: insomma, abbiamo dovuto tutti fare i conti con una vita che spesso ci ha insegnato che la realtà può essere più dura di quella che potevamo immaginare, e ci ha trovato impreparati, mostrando è proprio dietro a queste esperienze – gli attacchi di panico adolescenziali, la sensazione di disagio quando si sta in mezzo a persone che non si conoscono e un padre che da qualche Natale non è più tornato a casa – che Matteo ha avuto la possibilità di raccontare la storia di Luca. Un modo forse per salutare un periodo buio di questi due fratelli ma trovando il modo di tenerlo con se, come una importante esperienza attraverso questa canzone, che oggi si può ascoltare e che se la sua strada sarà questa potrà diventare di tutti sul palco del Festival della musica italiana di Sanremo».

“Io sono Luca” è disponibile al seguente link: <https://umusic.digital/iosonoluca>

[Guarda qui l'esibizione nella serata finale di AMASANREMO](#)

Biografia

Dellai è un progetto che parte dalla passione di due fratelli per la musica. Già in adolescenza i due si divertivano nello scrivere canzoni ma con il passare del tempo le due strade si divisero, mantenendo la composizione e la scrittura musicale come unico collante. Luca, dopo aver frequentato il liceo musicale ha proseguito gli studi presso il Conservatorio Rossini di Pesaro, parallelamente ad un percorso di laurea in economia, Matteo, invece, interessato al mondo dell'architettura, ha continuato gli studi presso l'Università di Ferrara. Nonostante la distanza i due hanno sempre coltivato l'interesse per la musica, la scrittura e la composizione.

Negli ultimi anni si sono ritrovati in un nuovo progetto

“Dellai”, dal quale è già nato un singolo disponibile su tutte le piattaforme digitali, dal titolo: “Non passano gli aerei”. Il nuovo brano dei Dellai – già disponibile su tutte le piattaforme di streaming dal 4 dicembre scorso e che sarà in gara al prossimo Festival di Sanremo nella categoria *Nuove Proposte* – si intitola “**Io sono Luca**” (Virgin Records) – sarà in rotazione radiofonica dal 5 febbraio.

“Stelle Forever”, l’omaggio all’universo femminile nel singolo di Leo Pari



ROMA – **Domani**, venerdì 15 gennaio, esce “*Stelle Forever*” (Neverending Mina/Artist First/Audioglobe), il nuovo album di inediti di LEO PARI, cantautore, producer, autore e musicista romano, tra i più eclettici della scena itpop!

“*Stelle Forever*” che sarà disponibile in digitale e in versione fisica in formato CD, LP e LP turchese, è un concept

album di 10 tracce che ruotano attorno all'universo femminile, in cui le donne, protagoniste assolute di ogni brano, compongono con le loro infinite sfaccettature una luminosa "costellazione pop".

«STELLE FOREVER è un omaggio all'universo femminile, così immenso e misterioso che ho sentito il bisogno di esplorarlo attraverso le mie canzoni – dichiara Leo Pari – Gli album per me non sono né un punto di partenza né un punto di arrivo, ma delle tappe di un unico lungo viaggio, delle frasi di un unico discorso sempre aperto, sospeso. In STELLE FOREVER le protagoniste assolute sono le donne, quelle che per me sono state e sono ancora oggi importantissime, ma anche quelle che ho visto anche solo un istante alla fermata della metro e che mi hanno permesso di rubare qualche dettaglio che ha poi infuocato la mia immaginazione. Dieci piccoli acquerelli pop in cui ho cercato di raccontare anche me stesso l'amore e il rispetto che provo per questo infinito mondo rosa, che forse non riuscirò mai a capire fino in fondo, e che forse per questo continuerà ad affascinarmi sempre».

Sempre da domani, inoltre, entrerà in rotazione radiofonica il nuovo singolo **"FOREVER"**, un brano trascinate che mette in luce l'elasticità del tempo in una relazione sentimentale, in cui *"basta un minuto per conoscersi, una sera per innamorarsi, un secondo per dividersi, tutta la vita per dimenticarsi"*.

"FOREVER" è il sesto singolo estratto dal nuovo album, dopo i precedenti *"Lucchetti"*, *"Matrioska"*, *"Doberman"*, *"Le Donne Sono Come Le Stelle"* e il più recente *"Vicino Vicino"*.

Questa la tracklist completa di **"STELLE FOREVER"**: *"Le Donne Sono Come Le Stelle"*, *"La storia della tua vita"*, *"Le cose tra noi due"*, *"Matrioska"*, *"Dobermann"*, *"Lucchetti"*, *"Milano addio"*, *"Vicino vicino"*, *"Piazza bologna"*, *"Forever"*.

Leo Pari è un vero e proprio artigiano della musica pop: cantautore, musicista, producer ed autore, è un artista a

360° che riesce a rendere ogni progetto riconoscibile, grazie alla sua personale cifra stilistica. Ha all'attivo molte collaborazioni artistiche importanti. Come **autore** ha firmato canzoni come **"Vorrei cantare come Biagio"** di **Simone Cristicchi** e, recentemente, **"Meglio di notte"** di **Francesco Renga** e **"Superbowl"** di **Elodie**; in qualità di **produttore** ha lavorato al primo album di **Gazzelle "Superbattito"**; come **musicista** si è fatto conoscere dal grande pubblico suonando le tastiere in tour con i **Thegiornalisti**.

Domani esce in radio il nuovo singolo di Rafel prodotto da Xanthic, "LO STESSO".



Da venerdì 18 dicembre sarà disponibile in rotazione radiofonica "Lo stesso", il nuovo singolo di Rafel prod. Xanthic, già disponibile da venerdì 11 dicembre sulle piattaforme digitali.



“Lo stesso” è il racconto della vita amorosa di Rafel. L’eterna sfiga o estrema fortuna, dipende dai punti di vista, che lo ha perseguitato negli anni. All’apparenza può sembrare un brano che parla di frivolezze ma in realtà vuole evidenziare come l’amore sia uguale per tutti, per ogni colore, per ogni età, per ogni sesso e nel 2020 serve ancora sottolinearlo a causa dell’ignoranza delle persone.

Rafel scrive dell’amore verso una persona, in toni sarcastici e non offensivi ma, nascondendo nelle parole e nei riferimenti, qualcosa che annuncia il tema del prossimo singolo in uscita.

Il progetto continua ad avere un collegamento logico e temporale che vuole dare agli ascoltatori un filo da seguire per conoscere di più l’artista dal punto di vista personale: “l’eterna sfiga nell’amore è il suo più grande pregio”.

In questa occasione, **Twenty**, ha dato una mano importante per la realizzazione della linea vocale del singolo.

Spiega l’artista a proposito del suo nuovo inedito: «Sono sempre stato un amante sognatore che ha sempre inseguito quei fugaci amori per poi perdersi. Xanthic ha colto questo lato e mi ha permesso, con la sua produzione, di essere frivolo quanto basta per lasciare un significato profondo e che mi rappresenti a pieno».

Il videoclip ufficiale del brano diretto da Ale Maiorano racconta di un ragazzo che si innamora, a prima vista, con un colpo di fulmine, di una bellissima ragazza ma, ogni qualvolta cerchi di avere un qualsivoglia contatto, questo gli viene impedito dal fato.

Biografia

Rafel, nato a Cagliari il 20 maggio del 1992, vive in un paesino della Sardegna fino all’età di 19 anni.

Dopo inizia a viaggiare per crescere musicalmente ma senza dimenticare mai la sua terra d'origine.

Tornerà poi per qualche anno e suonerà con una band, gli Elysium, con cui farà diversi live. Assieme alla band, scrissero un album che non uscì mai a causa di un pesante litigio fra i membri della band.

Decise di ricominciare da Milano da solista.

Dal 2019 inizia a collaborare con vari produttori e con ambienti importanti della Milano by night.

Collabora con la Zarro night nel remake del famoso pezzo "Non Succederà Più" e nello stesso tempo, porta avanti il suo progetto.

La sua rinascita avviene con il rilascio di "Inesistenti Come Eroi", che segue la poco fortunata release di "Apatica".

Nel febbraio del 2020 esce con Notre Dame, pezzo sperimentale nato da una collaborazione con due Dj della Zarro Night, Dave Pagani e Jonny, e Xanthic.

Dopo il periodo del Covid19 ed una collaborazione con Luca Rose e Albert per il singolo "Tango di Strada", rilascia il suo primo Ep, "Giano" sotto etichetta Solid Music Italy.

Unisce un'importante parte Visual al suo timbro vocale così da risultare originale in ogni aspetto. La sua musica, come definita dallo stesso artista, è l'esponente di un genere che lui chiama "Bipolarismo estetico e musicale", dove l'artista vive momento per momento e con toni e modi diversi il confronto con le emozioni che la vita gli pone davanti.

**Gaudio in finale a Sanremo
Giovani con "Polvere da**

sparo”



Milano – Gaudio è tra i dieci finalisti che si sfidano oggi, giovedì 17 dicembre, al Teatro del Casinò di Sanremo, per aggiudicarsi un posto tra le Nuove Proposte dell'edizione 2021 del Festival di Sanremo. L'appuntamento verrà trasmesso in prima serata su Rai1, Radio2 e Raiplay.

Il cantautore pugliese porta dal vivo la sua **“Polvere da sparo”**, l'intenso brano che gli ha permesso di distinguersi tra le oltre 900 canzoni pervenute alla Rai per questa edizione, superare le audizioni e conquistare pubblico e giuria nella puntata del 12 novembre di AmaSanremo.

“Polvere da sparo” (Leave Music / Adom srl / Sony Music) è una canzone pop urgente e viscerale, dalle ritmiche incalzanti. Al centro, uno dei tabù della nostra società: il dolore per la perdita di una persona amata.



“Polvere da sparo è la canzone che non avrei mai voluto scrivere. Il 28 marzo 2019 è venuto a mancare il mio papà. E questa canzone è il prodotto di tutte le riflessioni che ancora oggi mi accompagnano e mi aiutano nella medicazione quotidiana di questa ferita.

Credevo di non essere all'altezza del dolore che provo, invece

poi ho trovato le parole o forse loro hanno trovato me.” (Gaudiano)

Gaudiano descrive la parabola della sofferenza e racconta in modo autentico il sentimento di impotenza davanti alla malattia; la rabbia che brucia dentro quando si comprende che non c'è più nulla da fare; il senso di solitudine di fronte al lutto.

È una canzone dell'assenza, che però fa spazio a qualcosa di nuovo: solo accettando questo, si può nascere una seconda volta e riconoscersi, dando un nuovo senso all'esistenza. La musica diventa allora lo strumento attraverso il quale pronunciare il dolore ed esorcizzarlo.

“Polvere da sparo” parla di cuori gonfi d'amore e allo stesso tempo infranti. Di rabbia, di demoni, di ricordi e di rinascite.

*“Perché tutto quello che mi resta
è una domanda polvere da sparo in un solo colpo
da spararmi nella testa;
se guardo oltre le nuvole io non trovo ragione
se mi guardo allo specchio vedo te
io vedo te
se mi guardo allo specchio vedo te”*

Guarda il video di “Polvere da sparo” live session sul canale ufficiale VEVO:

<https://youtu.be/94S3GMEnWHA>

Biografia:

Luca Gaudiano nasce a Foggia il 3 dicembre del 1991, da madre docente di lettere e papà ingegnere. Ed è proprio suo padre ad iniziarlo alla musica, regalandogli una chitarra per il suo quindicesimo compleanno. Dopo il diploma, si trasferisce a Roma per approfondire gli studi musicali. Vive alcune soddisfacenti esperienze nell'ambito del teatro musicale e decide di concentrarsi sulla sua musica. Negli ultimi tre anni ha accompagnato verso la fine terrena suo padre, che ha

lottato senza rancore e con estrema dolcezza contro un tumore al cervello. Si definisce “un reduce di guerra salvato dalla musica”. L’esperienza traumatica lo induce a trasferirsi a Milano, dove trova ispirazione per la produzione dei suoi brani, che registrerà insieme al producer Francesco Cataldo, grazie all’incontro con Adom Srl e Leave Music. Il 25 settembre 2020 debutta con un 45giri digitale. “Le cose inutili” (Leave Music), con all’interno un lato A, “Le cose inutili”, singolo di punta dell’esordio scritto durante lockdown, e un lato B, “Acqua per occhi rossi”. Si presenta a Sanremo Giovani con “Polvere da sparo”.

Eros, musicista e cantautore, debutta con il suo primo singolo “Get Me Out”



Eros, musicista e cantautore, debutta su tutte le piattaforme musicali con il suo primo singolo dal titolo **“Get Me Out”**, un brano dal sound Rock misto a suggestioni sonore più moderne.

Il brano parla di come un amore viscerale, verso qualcuno o qualcosa, possa condurre ad una profonda sofferenza e ad un annientamento tale da non lasciare vie d'uscita.

Il giovane artista, che per il suo debutto ha scelto di cantare in inglese per risaltare maggiormente il carattere universale delle tematiche trattate, ha sentito l'urgenza artistica di utilizzare il rock per esprimere il senso di alienazione con cui tutti, prima o poi, devono fare i conti.

Il videoclip, realizzato interamente in interni asettici a Roma, uscirà **venerdì 30 ottobre** su YouTube.

Da un punto di vista scenico, **Eros** ha scelto il minimalismo per rappresentare l'eterna lotta interiore fra bene e male.

"Get Me Out" è il risultato di una lunga ricerca artistica che vuole anticipare l'inizio di un nuovo percorso sonoro.

NOTE DELL'ARTISTA:

"Come la maggior parte delle canzoni , questo è un brano che nasce dopo aver vissuto esperienze personali che ti portano ad aver il bisogno di esprimerle, o se sono negative, "sputarle". Proprio per questo motivo ho sentito l'esigenza di raccontarlo. Tirare fuori quello che si ha dentro aiuta a combattere il dolore. L'obiettivo di ogni artista credo sia quello di arrivare dritto al cuore e alla mente di chi ascolta, trasmettendo tutto tramite la scelta di parole di suoni. Io spero di averlo fatto. Scelgo di debuttare in inglese perché è la lingua che, musicalmente parlando, mi ha cresciuto e aiutato sempre, quindi decido di mostrarle una sorta di "riconoscenza". Ora però comincerò a fare sul serio e partirà il mio percorso finalmente da "artista italiano" con tanti nuovi progetti.

Vivo e morirò per la musica, c'è una frase che uso sempre

quando provo a sintetizzare quello che provo e quello che faccio.

“Provo a spiegarti come una singola nota, messa al posto giusto, possa farti credere di volare, o meglio , di non esistere.

Poi si, quando mi va, suono e canto.”

(Eros)

Biografia:

Eros Nanni inizia il suo percorso musicale nel 2015, studiando pianoforte al **Saint Louis College of Music di Roma**.

Nel 2019 decide di tirare fuori la creatività che ha dentro, provandoci come artista. Comincia a scrivere testi e musiche, inizia anche a dilettarsi come produttore musicale. Il 23 ottobre del 2020 esce finalmente il suo primo singolo **Get Me Out**.